

IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

IL PERCORSO DI RICERCA INTERVENTO

IN QUESTO DOCUMENTO

L'obiettivo di questo documento è fornire alcune indicazioni sulle modalità di realizzazione del percorso di ricerca intervento sul benessere organizzativo, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con la Facoltà di Psicologia 2 di Roma "La Sapienza"

BENESSERE ORGANIZZATIVO NELLA P.A.

Nel 2002 il Dipartimento Funzione Pubblica, attraverso il Programma Cantieri, realizza un percorso di analisi sul tema del benessere nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, sperimentando una metodologia di indagine che permettesse di valutarne alcune dimensioni critiche

Fra le priorità che il Programma Cantieri si è posto per la realizzazione delle politiche di sostegno al cambiamento e all'innovazione nelle amministrazioni pubbliche, vi è quella di creare specifiche condizioni che possano incidere sul miglioramento del sistema sociale interno, delle relazioni interpersonali e, in generale, sulla cultura organizzativa

IL MODELLO DI RICERCA INTERVENTO

Il modello di ricerca sul benessere organizzativo, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con la Facoltà di Psicologia 2 di Roma "La Sapienza", si riferisce ad una ricerca - intervento

Questo tipo di analisi viene utilizzata quando, oltre a conoscere determinati processi e fenomeni, si intende anche intervenire sugli stessi

LE FASI METODOLOGICHE

Il percorso di ricerca intervento sul benessere organizzativo è articolato in quattro fasi:

1. PREPARAZIONE DELL'INDAGINE

Fase dedicata alla predisposizione degli strumenti di ricerca; alla presentazione dell'iniziativa a tutti gli attori coinvolti; all'organizzazione del percorso

2. REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE

La fase di realizzazione coincide con il momento in cui si rilevano i dati e se ne elaborano i risultati

3. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Nella fase di comunicazione si presentano gli esiti dell'indagine ai vari protagonisti coinvolti

4. LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

In fase di pianificazione degli interventi si valuta l'opportunità di avviare azioni di miglioramento, individuando priorità, strategie e criticità

LE FASI METODOLOGICHE

Ogni fase è contraddistinta da alcune azioni

FASI	AZIONI
1.PREPARAZIONE	Preparazione
2.REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE	Rilevazione
	Inserimento
	Elaborazione
3.COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	Restituzione
	Presentazione dei risultati
4.PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI	Pianificazione degli interventi

LE AZIONI

PREPARAZIONE

Definizione



LE AZIONI DI PREPARAZIONE SONO DEDICATE ALLA DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO DELL'INDAGINE, ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI COINVOLTI NEL PROCESSO (COMMITTENZA, CONSULENZA E UTENZA), E ALLA DEFINIZIONE DETTAGLIATA DEI PASSAGGI METODOLOGICI E OPERATIVI DEL PERCORSO COMPLESSIVO D'INDAGINE

LE AZIONI

PREPARAZIONE

Condividere il progetto

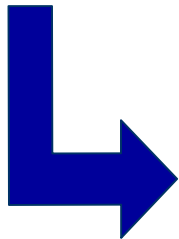


I PROTAGONISTI

Il referente dell'indagine e/o la
committenza



gruppo di coordinamento



Gli utenti e le altre componenti
organizzative

LE AZIONI

PREPARAZIONE

Le azioni suggerite

- **Concordare il livello di indagine (generale/per settori) e l'eventuale campionatura**
- **Concordare modalità di comunicazione e coinvolgimento dei diversi componenti dell'organizzazione: dirigenza, sindacati, dipendenti**
- **Concordare le fasi operative: la convocazione dei dipendenti, le modalità di compilazione, la comunicazione dei risultati**
- **Creazione di gruppi di 25/30 persone per la somministrazione**
- **Convocazione dei partecipanti (lettera individuale o altro)**

LE AZIONI

RILEVAZIONE

Definizione



LA RILEVAZIONE COINCIDE CON IL MOMENTO IN CUI SI RACCOLGONO I DATI, SECONDO LE MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO PREVISTE E CONCORDATE IN FASE DI PIANIFICAZIONE

LE AZIONI

RILEVAZIONE

Le azioni suggerite

■ Indicazioni per la compilazione

È importante presentare lo strumento di rilevazione prima della somministrazione; soffermandosi sulle finalità dell'indagine, la struttura del questionario, le modalità di risposta

■ Strategie per le garanzie della privacy

È importante prevedere delle modalità di raccolta dei questionari che garantiscano la privacy (ad esempio si potrebbe utilizzare un'urna per raccogliere in maniera anonima tutto il cartaceo).

■ Compilazione assistita

È importante che i componenti del Gruppo di coordinamento del progetto assistano le persone nella compilazione, per chiarire dubbi, incertezze, ecc.

LE AZIONI

INSERIMENTO

Definizione



**LE AZIONI DI INSERIMENTO SI RIFERISCONO
ALLE ATTIVITÀ INERENTI
IL TRASFERIMENTO DELLE INFORMAZIONI DAL
CARTACEO AL FORMATO ELETTRONICO**

LE AZIONI

INSERIMENTO

Le azioni suggerite

- **Individuazione degli operatori responsabili**

Nel Gruppo di coordinamento vanno individuati gli operatori che si occuperanno dell'inserimento dei dati

- **Riservatezza della procedura**

La procedura di inserimento dei dati va eseguita garantendo l'anonimato delle persone che hanno compilato il questionario

- **Utilizzo del software**

L'inserimento dei dati avviene attraverso l'utilizzo del software

LE AZIONI

ELABORAZIONE

Definizione



INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI, ALLO SCOPO DI PRODURRE CONOSCENZA SULL'ORGANIZZAZIONE, INDIVIDUANDO PUNTI DI FORZA E POSSIBILI AREE DI MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO; CON FORMULAZIONE DELLE PRIME INDICAZIONI PER EVENTUALI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

LE AZIONI

ELABORAZIONE

Le azioni suggerite

- **Lettura per criticità e punti di forza**

In primo luogo andrebbero evidenziate le aree critiche e punti di forza dell'organizzazione, avvalendosi delle modalità di restituzione dei risultati previste dal software

- **Elaborazione report**

È importante formalizzare i risultati in un documento che descriva anche le modalità di implementazione del percorso di ricerca intervento

LE AZIONI

RESTITUZIONE

Definizione



**LA RESTITUZIONE
COINCIDE
CON LE ATTIVITÀ
DI DISCUSSIONE
DEI RISULTATI
CON LA COMMITTENZA**

LE AZIONI

RESTITUZIONE

Le azioni suggerite



■ Incontro con la committenza

È importante che quest'incontro sia finalizzato ad arricchire l'analisi dei risultati e a concordare le modalità di restituzione dei risultati

LE AZIONI

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Definizione



RIENTRANO IN QUESTA CATEGORIA TUTTE LE AZIONI FINALIZZATE A PRESENTARE GLI ESITI DELL'INDAGINE, ATTRAVERSO LE MODALITÀ PIÙ OPPORTUNE E I CANALI PIÙ ADEGUATI

LE AZIONI

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Le azioni suggerite

■ **Massima divulgazione**

Utilizzando i diversi mezzi e i diversi canali di diffusione (incontri, pubblicazioni, intranet) è importante garantire un'ampia divulgazione dei risultati

LE AZIONI

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Definizione



**RIENTRANO
IN QUESTA CATEGORIA
TUTTE LE AZIONI
INERENTI L'INDIVIDUAZIONE
DI POSSIBILI
PERCORSI DI MIGLIORAMENTO**

LE AZIONI

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

I protagonisti



**LA DEFINIZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
COMPETE AI RUOLI ORGANIZZATIVI A CIÒ DEPUTATI,
MENTRE I RUOLI CHE SONO STATI COINVOLTI NEL
PERCORSO DI INDAGINE ASSOLVONO UNA FUNZIONE DI
PROMOZIONE, SOSTEGNO, SINTESI DELLE TENDENZE E
DELLE PROPOSTE EMERSE**

LE AZIONI

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le azioni suggerite

- **Le priorità**

Individuare in primo luogo le aree maggiormente critiche sulle quali intervenire

- **La produzione di idee**

Immaginare più soluzioni per ciascuna problematica

- **Le strategie di attuazione degli interventi**

Valutare la fattibilità delle diverse soluzioni proposte